

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 800 del 22/05/2023

Seduta Num. 22

**Questo** lunedì 22 **del mese di** Maggio  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** EPG/2023/450 del 16/05/2023

**Struttura proponente:** SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,  
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

**Oggetto:** PERFEZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 140, COMMA 1, DEL D.LGS. 22  
GENNAIO 2004, N. 42, CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, E  
DELL'ART. 71 DELLA L.R. N. 24 DEL 2017 DELLA DICHIARAZIONE DI  
NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA DI RIO COZZI, IN  
COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE, AI SENSI  
DELL'ART. 136, LETT.D) DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Roberto Gabrielli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice), e in particolare gli artt. dal 137 al 141-bis;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, e in particolare l'art. 71, recante "Commissione regionale per il paesaggio";
- l'Intesa Istituzionale e il relativo disciplinare tecnico siglati il 4 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna, per l'adeguamento del PTPR al Codice, in relazione ai Beni paesaggistici, a seguito dei quali, con la propria deliberazione del 28 novembre 2016, n. 2012, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico, che sta svolgendo le attività di co-pianificazione dei beni paesaggistici presenti sul territorio regionale;
- la propria deliberazione n. 2063 del 18 novembre 2019, con la quale l'Intesa Istituzionale siglata il 4 dicembre 2015 è stata prorogata per un periodo di 6 mesi dalla data di scadenza della stessa;
- la nuova Intesa Istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per lo svolgimento congiunto delle attività volte all'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice, sottoscritta digitalmente dalle Parti il 28/05/2020 (prot. RPI/2020/189), prorogata con propria deliberazione di Giunta Regionale n°1334 del 01/08/2022.

Premesso che:

- gli artt. dal 137 al 141-bis del Codice stabiliscono le modalità e le procedure per la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di un immobile o un'area ai sensi dell'art. 136 dello stesso Codice;
- l'art. 138, comma 1, prevede che la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico sia formulata con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree presi in considerazione e alla loro valenza identitaria in rapporto al territorio, e inoltre contenga proposte per le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi;
- la Commissione regionale per il paesaggio (da qui in avanti Commissione), ai sensi degli artt. 137-140 del Codice e

dell'art. 71, della L.R. n. 24 del 2017, ha il compito di proporre alla Giunta regionale:

- la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, di cui all'articolo 140 del decreto legislativo n. 42 del 2004, specificando le prescrizioni, le misure e i criteri di gestione degli ambiti individuati e i relativi interventi di valorizzazione;
- la verifica e aggiornamento della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, qualora siano venute a mancare o siano oggettivamente mutate le esigenze di tutela del bene, ovvero nei casi di incertezza sull'esistenza e vigenza di un vincolo paesaggistico, a norma degli articoli 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42 del 2004;
- l'integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 141-bis del decreto legislativo n. 42 del 2004 di competenza regionale.

Dato atto che la Commissione, già istituita nel 2010, è stata rinnovata con proprio Decreto del Presidente della Regione del 4 marzo 2021, n. 27;

Dato atto inoltre che:

- il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), insediatosi in data 19 dicembre del 2016, ha dato avvio alle attività di adeguamento del PTPR al Codice, che ha ad oggetto l'integrazione dei Beni paesaggistici nel Piano stesso, previa ricognizione dei vincoli paesaggistici presenti sul territorio;
- nella prima fase di lavoro il CTS ha concentrato la propria attività sulla ricognizione dei Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice e di alcune categorie di aree tutelate di cui all'art. 142 del Codice, ovvero sulla delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione dei suddetti Beni paesaggistici, con l'obiettivo di pervenire alla certezza del diritto nella gestione amministrativa della tutela attribuita ai Comuni e Unioni di Comuni, e nelle attività ordinarie dei cittadini;
- qualora, nel corso dei lavori di ricognizione, è emersa l'impossibilità di pervenire, sulla base dei provvedimenti istituitivi, a un'adeguata individuazione e rappresentazione cartografica di alcuni Beni paesaggistici, il CTS ha deciso di demandare il perfezionamento della perimetrazione alla Commissione regionale per il paesaggio, rimandandone invece la definizione della specifica disciplina d'uso ai lavori in corso del CTS stesso, al fine di assicurare organicità alle discipline d'uso che devono corredare tutti i Beni paesaggistici.

Preso atto che, nel caso specifico:

- il CTS nelle sedute del 24 settembre 2021 (Prot. al PG/2021/0896841) del 15 ottobre 2021 (prot. al PG/2021.0960600), del 30 marzo 2022 (prot. al PG/2022.0315847), del 3 maggio 2022 (prot. al PG/2022.0429336) e del 26 maggio 2022 (prot. al PG/2022.0499078), ha effettuato e concluso l'istruttoria della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole" (ID-FC\_211), approvata dalla Commissione Provinciale di Forlì il 30 giugno 1980, ai sensi della L. 1497/1939 e mai perfezionata, rilevando l'impossibilità di sciogliere in sede di CTS le criticità di seguito riportate, come riassunte nella scheda istruttoria:

Criticità	Decisione condivisa
1. La proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Commissione Provinciale di Forlì del 30 giugno 1980 non è giunta a perfezionamento.	Vista la rilevanza paesaggistica delle aree oggetto della proposta e l'incertezza sulla sussistenza o meno della tutela a causa del mancato perfezionamento, il CTS decide di sottoporre la tutela alla Commissione Regionale per il Paesaggio perché emetta un provvedimento pienamente efficace.
2. La proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico riporta una motivazione essenzialmente di carattere geologico, floristico e faunistico, nonché una descrizione dei confini con riferimenti catastali e geografici. La descrizione del perimetro e le motivazioni sono sostanzialmente coerenti con le due planimetrie non vidimate. Al contrario le due planimetrie timbrate e affisse riportano un perimetro più ampio di quello descritto nella proposta.	Il perimetro affisso, riportato solo nelle tavole timbrate, comprende un territorio caratterizzato da un mosaico paesaggistico peculiare e paradigmatico dei territori dello Spungone (calanchi, vite, grano, pascoli suddivisi da una vegetazione tipicamente fluviale e aree boscate), che si estende senza soluzioni di continuità anche oltre lo stesso perimetro, fino alla via Bagnolo. Vista la rilevanza paesaggistica delle aree oggetto della proposta, il CTS demanda alla Commissione Regionale per il Paesaggio le valutazioni in merito alla possibilità di aggiornare il perimetro della tutela per ricomprendere i valori paesaggistici ancora integri e

	ben riconoscibili di questo territorio.
3. Il testo non specifica su quale elemento della sede stradale si attesti il perimetro di tutela.	Le strade sono costituite in prevalenza da strade campestri o vicinali, con la sola eccezione della strada comunale dei Cozzi che presenta fondo asfaltato ma carattere comunque secondario e pertanto si propone di includerle.
4. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.	Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento, si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera d) del D.lgs. 42/2004.

- il CTS, nelle medesime sedute, come risulta dai relativi verbali sopracitati, ha pertanto deciso di demandare alla Commissione regionale per il paesaggio la procedura per il perfezionamento della Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, ai fini della tutela del Bene, previa contestuale rilettura del perimetro dell'intera area meritevole di tutela;
- in data 16 giugno 2022 è stata quindi convocata la Commissione regionale per il paesaggio, come risulta dal Verbale (prot. 13/09/2022. 0849998.U), al fine di esaminare e valutare l'opportunità di giungere al perfezionamento della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole", tramite la sua esatta individuazione e perimetrazione;
- al termine del confronto, la Commissione ha concordato di effettuare un approfondimento istruttorio attraverso un sopralluogo da svolgersi, previo accordo con l'Amministrazione comunale, nel mese di settembre, al fine di formulare una proposta condivisa di perfezionamento della Dichiarazione di interesse pubblico di Rio Cozzi;
- in data 22 settembre 2022 la Commissione si è riunita dopo aver effettuato il sopralluogo istruttorio, e ha formulato una proposta condivisa di perfezionamento della Dichiarazione di interesse pubblico di Rio Cozzi.

Considerato che:

- la Commissione riunitasi nella seduta del 22 settembre 2022, alla luce delle evidenze emerse dal sopralluogo svolto nella

mattinata ha preso atto degli approfondimenti e delle proposte di perfezionamento della tutela svolte dal CTS, come risulta dal verbale (Prot. 22/09/2022.0922166) e di seguito riportato: "Nella proposta di vincolo del 1980 vi è infatti una descrizione delle motivazioni della tutela - che fa riferimento a valori essenzialmente geologico-naturalistici - coerente con la descrizione testuale del perimetro che individua un'area "ristretta", racchiusa intorno alla rupe di Rio Cozzi, riportata in due planimetrie non vidimate, coeve al vincolo. La cartografia timbrata ed affissa indentifica invece un'area più ampia, che comprende un paesaggio più esteso verso sud-ovest, già inteso come risultato della relazione tra attività umane, essenzialmente agricole, e caratteri naturali dei luoghi. L'incoerenza evidente tra la descrizione del perimetro contenuta nel testo del provvedimento e l'area riportata nella cartografia che è stata affissa, sulla quale è stata nel tempo applicata la tutela, motiva la necessità di perfezionare la proposta. La linea di confine a sud del perimetro più ampio interrompe, senza apparente motivo, un mosaico paesaggistico che si estende, senza soluzione di continuità, fino alla via Bagnolo e che può essere riconosciuto come caratterizzante e paradigmatico dei territori dello "Spungone". Da tale evidenza è emersa quindi una terza proposta di perimetrazione, in ampliamento, della tutela oggetto di verifica nel sopralluogo. Alla luce del sopralluogo [...] emerge l'importanza del punto panoramico esistente a circa metà del sentiero che costituisce il limite occidentale dell'area vincolata (raggiungibile da via Bagnolo) quale "balconata" da cui si può apprezzare la vista di gran parte del territorio romagnolo, con l'allineamento delle città di Imola, Faenza, Forlì, Cesena e Cesenatico, e tutta la linea di costa da Ravenna fino al promontorio collinare di Bertinoro; tale punto panoramico potrebbe essere oggetto di un'ulteriore opera di valorizzazione (es. cartellonistica, ecc.) del contesto circostante [...]. Si è rilevata inoltre una sostanziale continuità paesaggistica tra l'area sulla quale è stata esercitata fino ad oggi la tutela e l'area oggetto di proposta di ampliamento del vincolo. A tal proposito il limite individuato nella via Bagnolo appare corretto poiché il paesaggio nel versante opposto alla strada cambia completamente. Nell'ipotesi di ampliamento del vincolo, un ulteriore elemento da considerare sarà quello di differenziare le prescrizioni d'uso dell'area più vasta rispetto all'ambito ristretto della Rupe di Rio Cozzi, caratterizzato da valori di eccellenza naturalistica e geologica. Nella proposta di ampliamento viene inoltre ricompreso un altro elemento di pregio paesaggistico costituito dalla presenza della Grotta di Bagnile, un'area archeologica tutelata ai sensi della parte seconda del Codice. [...] Nella zona archeologica della Grotta di Bagnile, collegata alle emergenze geologiche, sono state rinvenute

tracce di presenze umane tra le più antiche della Regione ER, risalente al Paleolitico inferiore, dove la presenza umana si avvaleva di ripari sotto roccia. [...] Per la definizione del perimetro l'unico punto di incertezza è rappresentato dal tratto meno caratterizzato dal punto di vista fisico, ovvero quello a sud-ovest che congiunge il punto più alto del crinale e il tratto "panoramico" di via Bagnolo; per la chiusura di questo segmento di perimetro [...]ci si può avvalere del tratto di strada interpoderale, ancora rilevabile dal catasto, che congiunge la via Bagnolo alla strada vicinale Pergola Rio Salso e coincide anche con un limite fisico (displuvio).[...] In riferimento a ciò, si sottolinea che il segno fisico della strada interpoderale che dalla via Bagnolo prosegue verso nord fino al crinale ha una valenza geomorfologica di un certo rilievo. [...] La proposta di ampliamento del perimetro è volta al riconoscimento di una effettiva unica area territoriale connotata da due paesaggi (quello geologico-naturalistico e quello agrario) strettamente connessi tra di loro che si sono sviluppati senza soluzione di continuità e con eccezionali elementi di conservazione e che, nell'insieme, sono rappresentativi dell'emergenza geologica dello "Spungone". [...] L'area in oggetto rappresenta di fatto una eccellenza paesaggistica di spicco, all'interno dell'intera Regione Emilia-Romagna, rispetto alla quale l'Amministrazione comunale ha mantenuto ed accresciuto nel tempo, con coerenza, la tutela. [...] L'obiettivo del perfezionamento della tutela è quello di proseguire su questa strada rafforzando ulteriormente i valori paesaggistici presenti in loco, anche al fine di poter valorizzare le attività agricole viti-vinicole già insediate. Dal punto di vista economico essere all'interno di un'area vincolata non dà diritto ad un beneficio "diretto", tuttavia avere una produzione viti-vinicola all'interno di un'area di eccellenza paesaggistica contribuisce a generare un paesaggio di alto livello, ovvero a generare un valore che si aggiunge alla qualità del prodotto agricolo in sé.";

- al termine del dibattito, sentiti i pareri favorevoli espressi dai membri della Commissione e dell'Amministrazione comunale di Castrocaro Terme e Terra del Sole, la Commissione ha convenuto all'unanimità di "approvare il perfezionamento della Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, ampliandone il perimetro fino ad attestarlo come limite meridionale alla via Bagnolo (la cui sede stradale rimane esclusa dal vincolo) e, come limite occidentale, al confine catastale in corrispondenza della strada campestre che dalla via Bagnolo si stacca sulla destra e raggiunge il punto più alto del crinale per poi proseguire lungo la vicinale Montepagliaio-Rio Salso che delimita l'area sul fronte nord e si ricollega alla Via Rio Cozzi";
- preso atto degli approfondimenti istruttori illustrati nella seduta, a seguito del sopralluogo, la Commissione, ai sensi

dell'art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell'art. 71-della L.R. n. 24 del 2017, ha quindi deciso all'unanimità:

*"1. di esprimere parere favorevole alla Proposta di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole", ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 42 del 2004;*

*2. di allegare al presente verbale la documentazione descrittiva della Proposta come riportato nell'allegato 2.4 e in particolare:*

- la descrizione delle peculiarità paesaggistiche e motivazioni della proposta di vincolo
- la descrizione dei confini
- documentazione fotografica
- Tavola 1 - Delimitazione dell'area oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base Database Topografico Regionale(principale);
- Tavola 2 - Delimitazione dell'area oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base catastale;
- Tavola 3 - Delimitazione dell'area oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base satellitare;
- Tavola 4 - Inquadramento dei vincoli e tutele

*3. di rinviare la definizione delle prescrizioni d'uso previste dagli artt. 138, comma 1, ultima parte, e 140, comma 2, del Codice, relative al vincolo paesaggistico di cui si tratta al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio;*

*4. di trasmettere, ai sensi dell'art. 139, comma 1, del D. Lgs n. 42 del 2004, alla Amministrazione del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole la documentazione completa della Proposta in oggetto ai fini della pubblicazione per novanta giorni all'Albo pretorio e del suo deposito presso l'ufficio comunale interessato, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;*

*5. di comunicare la presente proposta alla Provincia di Forlì Cesena perché ne dia notizia sui propri siti informatici e di procedere alla stessa comunicazione e diffusione anche sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 139, del D. Lgs n. 42 del 2004".*

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 139, comma 1, del Codice, con nota del 09/12/2022 (Prot. 09.12.2022.1217723) è stata data comunicazione della Proposta in oggetto al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, e alla Provincia di Forlì-Cesena e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini al fine di dare

- opportuna informazione dell'avvenuta proposta attraverso i propri siti informatici;
- ai sensi dell'art. 139, comma 1, del Codice la Proposta di perfezionamento della dichiarazione di interesse pubblico in oggetto è stata pubblicata per 90 (novanta) giorni a decorrere dal 09 dicembre 2022 all'Albo Pretorio (n. 534) del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole e depositata a disposizione del pubblico presso gli uffici dello stesso Comune;
  - ai sensi dell'art. 139, comma 2, del Codice, dell'avvenuta proposta e della sua pubblicazione è stata data notizia sui siti informatici della Regione e degli enti pubblici territoriali, che ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18 giugno 2009, n. 69, esaurisce anche gli obblighi di pubblicazione sui quotidiani; in particolare la documentazione completa relativa alla Proposta in oggetto è stata pubblicata sul sito regionale (al link: [Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole – Territorio \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it));
  - ai sensi dell'art.139, comma 2, del Codice, dalla data del primo giorno di pubblicazione sono decorsi gli effetti di cui all'art. 146, comma 1, del Codice;
  - ai sensi dell'art.139, comma 5, del Codice nei 30 (trenta) giorni successivi al termine della pubblicazione della Proposta, i Comuni, la Provincia, le associazioni portatrici di interessi diffusi e gli altri soggetti interessati hanno avuto facoltà di presentare alla Regione osservazioni e documenti;
  - in tale periodo sono state presentate complessivamente numero 2 osservazioni, acquisita agli atti dell'Area Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasposti e del Paesaggio:

N.	data	Protocollo Regione Emilia-Romagna	Soggetto Proponente
n. 1	16/03/2023	Prot. 16.03.2023.0250654	SOCIETA' AGRICOLA MARTA VALPIANI
n. 2	28/03/2023	Prot. 28/03/2023.0292688	AZIENDA AGRICOLA LA PERGOLA DI PARRONCHI GIUSEPPE

- l'Osservazione n. 1, presentata dal titolare della Società Agricola Marta Valpiani S.S. e corredata da una proposta cartografica di ripermimetrazione della tutela, chiede che *"venga modificata la perimetrazione proposta escludendo dalla zona di vincolo il centro aziendale che è in continuo sviluppo, grazie anche ai numerosi progetti di finanziamento e bandi emanati dalla regione per le aziende condotte da giovani imprenditori [...]. Detta richiesta è motivata, non per poter intervenire sul centro aziendale in modo più arbitrario, ma esclusivamente per il fatto che molto spesso*

la possibilità di accesso a bandi e finanziamenti legati al mondo agricolo è legato a tempi molto ristretti di presentazione dei progetti; tempi ristretti che poco si addicono ad una zona soggetta a vincolo paesaggistico con presentazione di progetti in Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini”;

- l'Osservazione n. 2, presentata dal titolare dell'Azienda Agricola La Pergola di Parronchi Piergiuseppe e corredata da una proposta cartografica di ripermetrazione della tutela, chiede che "venga modificata la perimetrazione proposta escludendo dalla zona di vincolo l'edificio ad uso agricolo [...] che fa parte del centro aziendale che è in gran parte già esterno alla zona di vincolo, come da elaborati grafici allegati. Detta richiesta è motivata, non al fine di intervenire sul centro aziendale in modo più arbitrario, esclusivamente per il fatto che molto spesso la possibilità di accesso a bandi e finanziamenti legati al mondo agricolo è legato a tempi molto ristretti di presentazione dei progetti; tempi ristretti che poco si addicono ad una zona soggetta a vincolo paesaggistico con presentazione di progetti in Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini”.

Considerato che:

- ai sensi dell'art.149, comma 1 lett. b) del Codice, gli interventi inerenti all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio, non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica;
- il medesimo art. 149 del Codice, al comma 1 lett. a), esclude inoltre dall'autorizzazione paesaggistica gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;
- sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica anche gli interventi di cui all'allegato A del DPR 31/2017, mentre sono soggetti a regime semplificato quelli di lieve entità dell'allegato B del DPR 31/2017;
- i bandi legati al mondo agricolo che riguardano interventi sugli immobili, anche diversi da quelli ai punti precedenti, sono di norma preceduti da un cronoprogramma pluriennale che rende nota in anticipo l'apertura dei bandi medesimi, al fine di permettere ai potenziali partecipanti di provvedere per tempo alla predisposizione dei progetti e alla acquisizione dei permessi necessari;

Ritenuto, per tutto quanto sopra specificato, di:

- non accogliere le osservazioni presentate poiché l'apposizione del vincolo paesaggistico non ostacola in modo sostanziale la possibilità di accesso a bandi per i finanziamenti legati al mondo agricolo e poiché le motivazioni a supporto delle stesse non sono pertinenti dal punto di vista paesaggistico e adeguate a modificare le valutazioni già effettuate in merito ai valori riconosciuti e sottesi all'individuazione dell'area oggetto della Proposta di tutela così come formulata dalla Commissione nella seduta del 22 settembre 2022;
- approvare, sulla base della Proposta della Commissione regionale per il paesaggio, ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e dell'art. 71, della L.R. n. 24 del 2017, il perfezionamento della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole", ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 42 del 2004;
- allegare alla presente deliberazione, la documentazione relativa, e in particolare:
  - Allegato A - Descrizione delle peculiarità paesaggistiche dell'ambito di tutela;
  - Allegato B - Descrizione dei confini;
  - Allegato C - Documentazione fotografica;
  - Tavola 1 - Delimitazione dell'area su base DBTR (principale);
  - Tavola 2 - Delimitazione dell'area su base catastale;
  - Tavola 3 - Delimitazione dell'area su base satellitare;
  - Tavola 4 - Inquadramento vincoli e tutele;
- di rinviare la definizione delle prescrizioni d'uso previste dagli artt. 138, comma 1, ultima parte, e 140, comma 2, del Codice, relative al vincolo paesaggistico di cui si tratta al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- di dare atto che l'approvazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico non esplica effetti retroattivi.

Dato atto che la documentazione completa relativa all'oggetto di cui si tratta è conservata agli atti dell'Area Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la DGR n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema del controllo interno nella Regione Emilia-Romagna"

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto ancora applicabile;
- n. 111/2022 concernente "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024";
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022, avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022, avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 426 del 21/03/2022, avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- la deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- n.2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni meglio specificate in premessa che qui si ritiene integralmente richiamata, il perfezionamento della Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Rio Cozzi, in Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. d), del Codice, proposta dalla Commissione regionale per il paesaggio nella seduta del 16 giugno 2022, ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e dell'art. 71 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24;
2. di dare atto che la Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui al precedente punto 1) è composta dalla seguente documentazione, inserita su supporto informatico, quale parte sostanziale e integrante della presente deliberazione:
  - Allegato A - Descrizione delle peculiarità paesaggistiche dell'ambito di tutela;
  - Allegato B - Descrizione dei confini;
  - Allegato C - Documentazione fotografica;
  - Tavola 1 - Delimitazione dell'area su base DBTR (principale);
  - Tavola 2 - Delimitazione dell'area su base catastale;
  - Tavola 3 - Delimitazione dell'area su base satellitare;
  - Tavola 4 - Inquadramento vincoli e tutele;
3. di approvare la proposta della Commissione regionale per il paesaggio di rinviare la definizione delle prescrizioni d'uso previste dagli artt. 138, comma 1, ultima parte, e 140, comma 2, del Codice, relative al vincolo paesaggistico di cui si tratta al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio;
4. di dare atto che l'approvazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui si tratta non esplica effetti retroattivi;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 140, comma 2, del D. Lgs. n. 42/2004, e dell'art. 71, della L. R. 21 dicembre 2017, n. 24, la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui al punto 1), costituisce parte integrante

degli strumenti di pianificazione territoriale paesaggistica dell'area interessata;

6. di disporre, ai fini della conoscibilità della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 3, del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di invitare, sempre ai fini della conoscibilità della dichiarazione di notevole interesse pubblico, il Sindaco del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ad affiggere all'Albo Pretorio copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente la presente deliberazione per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004. Il Comune, inoltre, dovrà tenere a disposizione, presso i propri uffici, copia della dichiarazione e delle relative planimetrie per la libera visione al pubblico, come previsto dallo stesso art.140, comma 4, del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
8. di inviare, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, alla Provincia di Forlì Cesena, al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Gabrielli, Responsabile di AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta EPG/2023/450

IN FEDE

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta EPG/2023/450

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 800 del 22/05/2023

Seduta Num. 22

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi